

Scienze

RAPPORTO SUL MARE | MONTE BIANCO HI-TECH | AURICOLARI SICURI | OBESITÀ

Prevenzione Tumore dell'utero Vaccino anti-cancro

Una diminuzione del 38 per cento delle lesioni associate allo sviluppo del cancro al collo dell'utero nelle ragazze con meno di 18 anni vaccinate contro Hpv, il virus del papilloma che è all'origine di questo tumore. Il primo risultato sull'efficacia del vaccino arriva dall'Australia, dove l'immunizzazione è iniziata nel 2007. Come spiega Julia Brotherton del Victorian Cytology Service Registries su "The Lancet", sono stati confrontati i casi di lesioni di grado 2 riportati fra il 2007 e il 2009 con quelli dei tre anni precedenti l'inizio della vaccinazione. I risultati mostrano una riduzione significativa delle lesioni gravi nella popolazione più giovane, ma una scarsa efficacia del vaccino sulle lesioni lievi.



Sono dati molto significativi anche perché in Australia la copertura vaccinale è infatti piuttosto elevata. Non altrettanto si può dire dell'Italia, come dimostrano i

dati resi noti dall'Iss: alla fine dell'anno scorso, solo il 65,3 per cento delle ragazze nate nel 1997, quelle che hanno ricevuto l'offerta per prime, aveva terminato le 3 dosi di vaccinazione, con evidenti disparità fra regione e regione. E le cose non sono andate meglio con la classe 1998. Insomma, l'obiettivo di vaccinare il 95 per cento delle ragazze in 5 anni, fissato al momento del lancio della campagna, è ancora piuttosto lontano.

Letizia Gabaglio

Letture Narrativa scientifica QUELL'ASTROFISICO È UN DETECTIVE



Fa il suo esordio nell'estate 2011 ScienzaLetteratura, la nuova collana di narrativa scientifica di Dedalo Edizioni: romanzi e racconti in cui la scienza è protagonista. I primi due titoli - "Il gioco di Ayyan" e "I numeri ribelli" - ci introducono nel mondo dell'astronomia e della matematica pura. Nel primo caso il protagonista è un astrofisico indiano della casta degli intoccabili, in lotta contro gli scienziati della casta dei bramini; il secondo, invece, narra le vicende di un ricercatore sul punto di pubblicare la soluzione a un annoso problema matematico che viene accusato di aver rubato la dimostrazione. Spaccati di vita scientifica scritti con stile sarcastico e irriverente. Perfetti per distrarsi senza annoiarsi.

Foto: Sipi / Contrasto

Errori medici di Ignazio Marino Una chirurgia più sicura



Più interventi chirurgici dello stesso tipo si eseguono in uno stesso ospedale e migliori saranno i risultati. Sulla base di questa ipotesi, negli Usa centinaia di

reparti di chirurgia di piccoli ospedali sono stati chiusi per concentrare la chirurgia complessa in pochi, grandi centri specializzati. Alcuni ricercatori si sono chiesti se la sicurezza in sala operatoria sia davvero collegata soltanto all'esperienza e hanno pubblicato sul "New England Journal of Medicine" uno studio che analizza ben 3 milioni e 200 mila casi di pazienti operati, tra il 1999 e il 2008, per un tumore o per problemi cardiovascolari. L'analisi dimostra come la mortalità per diversi interventi (cancro al pancreas o al polmone, bypass aortocoronarico e aneurisma dell'aorta) sia diminuita. Ma dice anche che per ridurre la mortalità chirurgica e aumentare la sicurezza, il volume degli interventi non basta. Sul piatto della bilancia pesano altri fattori quali le nuove tecnologie, le tecniche operatorie meno invasive, l'introduzione di protocolli e regole stringenti. Inoltre, non va trascurato, negli Usa, il ruolo delle assicurazioni che hanno scelto di offrire maggiori rimborsi agli ospedali che dimostrano i risultati clinici migliori. Per una maggiore sicurezza in chirurgia, allora non basta affidarsi all'esperienza, serve un adeguamento culturale della mentalità dei chirurghi e non guastano gli incentivi economici a fare sempre meglio.

Chirurgo, presidente Commissione parlamentare d'inchiesta su Ssn

IN ALTO: GRAPHIC DEL VIRUS DEL PAPILLOMA RESPONSABILE DEL TUMORE DELLA CERVICE
L. G.